

cuneo

Proposto un appuntamento mensile per i passi da fare ed i nodi da affrontare

Costa lancia la “task force” unica per la Granda

Politici riuniti per parlare dei problemi cuneesi – Tra i temi: la crisi delle stazioni sciistiche

CUNEO

(m.t.) – Parola d'ordine: fronte comune. Davanti ai problemi di tutti, le posizioni contano ma bisogna saperle mettere da parte. Il tavolo di coordinamento allargato è tutto all'insegna del “gioco di squadra” superando le distanze politiche. Il ministro Enrico Costa ha convocato i colleghi, lunedì a Cuneo, per promuovere – e per certi versi inventare – il “metodo Cuneo” davanti alle grandi questioni della provincia. Con tanto di incontri a ripetizione, una volta al mese, nelle varie città della Granda, per discutere direttamente con sindaci e Associazioni.

Oltre a Costa, al tavolo erano seduti la deputata 5 Stelle Fabiana Dadone (di Mondovì), i deputati PD Chiara Gribaudo e Mino Taricco con la senatrice Patrizia Ma-



nassero, il deputato Mariano Rabino (gruppo misto) e l'europarlamentare di Forza Italia Alberto Cirio. La riunione si è tenuta nella sede della Camera di Commercio, col “padrone di casa” Ferruccio Dardanello. «Un'iniziativa innovativa e di buon senso – commenta Costa –.

Di fronte alle esigenze della nostra provincia, ovviamente senza che ciascuno rinunci alle proprie posizioni politiche, è giusto fare gioco di squadra». L'idea è quella di “fare fronte comune” su quei grandi temi che sono troppo importanti per poter essere affrontati senza parlarsi.

Qualche esempio: prima di tutto, la Asti-Cuneo, il Tenda, ma anche la crisi delle stazioni sciistiche cuneesi, che da anni lamentano di essere penalizzate dal “torino-centrismo” della Regione. Costa: «Sul tavolo metteremo questioni di interesse assoluto per la Granda, propor-

remo ai consiglieri regionali di farne parte, individueremo un metodo di lavoro che perduri nel tempo, stabiliremo un ordine del giorno delle priorità: dalle opere infrastrutturali a iniziative che potranno essere avviate in prospettiva. Ascolteremo i cittadini, gli amministratori, i rappresentanti di categoria». Fabiana Dadone era l'unica parlamentare proveniente dalle fila dell'opposizione: «Spero che da questa iniziativa emerga qualcosa di realmente positivo: sono favorevole alla collaborazione... anche se è un po' singolare che questo venga fatto tra politici che, a parte la sottoscritta, dovrebbero essere tutti “dalla stessa parte” visto che al Governo siedono tutti in maggioranza. Ma ben venga il dialogo per trovare un metodo comune. Ora aspettiamo di discutere dei temi concreti».